

GAGGENAU



Vibrazioni

Letizia Cariello - LETIA

A cura di Sabino Maria Frassà

Gaggenau DesignElementi Hub

9 novembre 2023 - 2 febbraio 2024

Testo critico alla mostra e alle opere

Dal ciclo

scripta

Main partner

eramum

Thanks to

DSGN ELEMENTI /hub



**“Il canto
d’amore
di Letia”**

Testo critico di Sabino Maria Frassà
in accompagnamento alla mostra
“VIBRAZIONI”

L'arte per Letizia Cariello - Letia non può che essere un "canto d'amore", perché la vita stessa in fondo non è altro che amore, quel magico legarsi all'altro da sé per aspirare e tendere insieme all'infinito. Solo attraverso la condivisione l'essere umano può aspirare all'armonia. Letizia Cariello negli anni ha tradotto questa sorta di mantra in forme d'arte sempre più trascendenti e mistiche. **L'amore non è per l'artista una forma di stasi contemplativa, ma una tensione, un faticoso riuscire a condividere l'energia e vibrare all'unisono con gli altri.** Lontana da ogni narrazione di amore carnale, protagonista della sua arte è da sempre la fusione con l'altro da sé, il riconoscersi nella visione d'insieme piuttosto che nella soggettività.



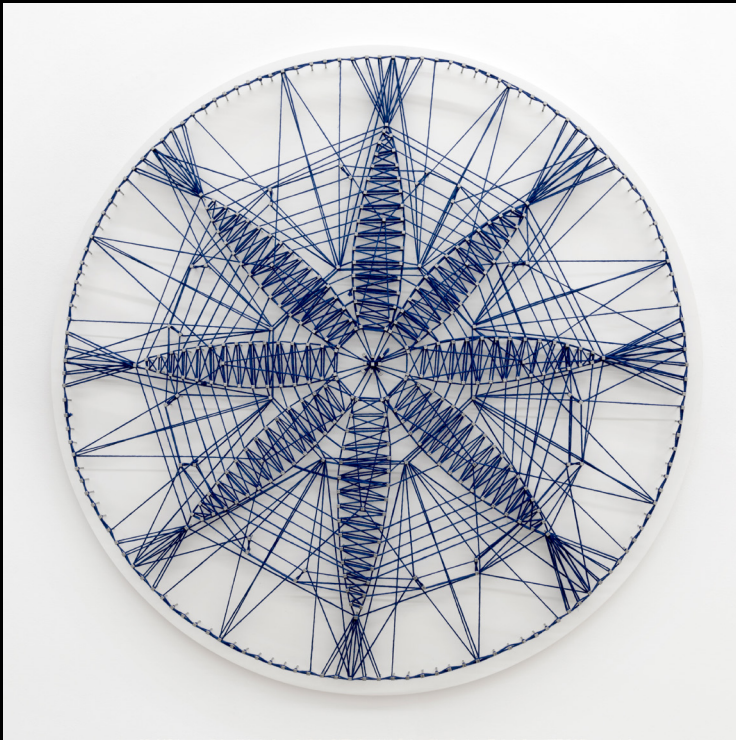
“Vibrazioni” è un percorso espositivo che si propone di presentare questo approccio e intento organico ed estremamente coerente che attraversa tutta la ricerca artistica di Letizia Cariello - Letia. Proprio quando la sua strada sembrava “certa”, la vita l’ha messa di fronte a una nuova sfida, al superamento di un dolore estremo, a cui ha risposto ancora una volta con l’essere e diventare pronti ad amare e cogliere il senso della propria esistenza nella sua pienezza. **Dai “Calendari” ai “Gates”, tutte le sue opere risultano sempre essere il risultato della fusione armonica di singoli elementi**, che non si mescolano e annientano, ma che vibrano della propria potenza grazie all’essere parte del tutto: singole lettere, singoli numeri, singoli ricami, singoli gesti, singoli chiodi rilucono coralmemente nell’armonia che caratterizza sempre il gesto artistico di Letizia Cariello.



L'amore non è quindi stasi contemplativa; **l'amore è un moto, uno scuotimento dell'animo origine e fine di ogni forma d'arte.** La dimensione di movimento è così insita in ogni opera, persino nelle più monumentali installazioni. Non a caso la forma più coerente per la sua arte è quella circolare: non esistono limiti né direzioni prestabilite; tutto è una possibilità infinita di e nel divenire.

Sofferenza e inquietudine trovano nel gesto-processo-performance creativo quiete e momentanea risoluzione, prima di captare una nuova ennesima vibrazione: l'artista sembra perdersi nelle sue opere che crea come in trance, tanto da ricordare fortemente i mandala di sabbia buddisti. Del resto l'opera generatrice dell'arte è per l'artista una forma di catarsi e preghiera, da condividere con lo spettatore, chiunque esso sia. Ne sono un chiaro esempio il corpo di lavori "*Calendari*", che l'artista realizza registrando dal centro su supporti circolari in pietra e altri materiali una sequenza di numeri e lettere che rappresentano le iniziali delle date in cui intraprende l'esercizio performativo di scrittura e concentrazione mentale sul tempo a venire.





Da alcuni anni ai "Calendari" si sono affiancati i "Gates", finestre verso l'altrove in cui un'infinita corda di lana si avvolge attorno a dei chiodi sempre visibili. Considerando anche il colore blu indaco protagonista degli ultimi "Gates", è chiaro un riferimento spirituale e religioso ai Sacri Chiodi e al colore attribuito dall'Antico Testamento e dalla tradizione bizantina e ortodossa alla Madonna e alla Maddalena, figura amatissima dall'artista. **L'arte di Letizia Cariello - Letia non è però mai religiosa, ma spirituale:** infatti è l'amore la prova che esiste un qualcosa di più elevato a cui

tendere. La sua arte è un richiamo all'essere pronti a percepire tutte le vibrazioni che tracciano e ci guidano a cogliere questo "disegno". I "Gates" richiamano fortemente e quasi in modo esplicito le geometrie buddiste, senza però rinunciare a lasciare traccia del suo gesto. L'arte è martirio nel senso etimologico di martire $\mu\acute{\alpha}\rho\tau\upsilon\varsigma$ - $\upsilon\pi\omicron\varsigma$, ovvero testimone dell'amore, della regola che guida il nostro mondo. Ciò si palesa nell'importanza del gesto di Cariello, che realizza sempre da sola, sfidando sempre di più se stessa, anche a livello fisico. L'ispirazione è un fiume in piena che necessita di impegno e sforzo per essere trasformata in realtà. L'amore è fatica.



L'arte di Letizia Cariello - Letia tende perciò a coincidere e dare vita alla Parola Buona, un tratto tangibile segnato, se non addirittura disegnato, dall'artista sulla materia, al fine di smuovere l'energia interiore che in tutti noi sembra essere sopita: in questo senso le opere di Cariello possono essere intese come una preghiera per l'umanità, una traccia per comprendere che l'amore esiste e che possiamo (dovremmo) perderci in esso, senza alcun bisogno di razionalizzare questa esperienza: nelle sue opere è difficile comprendere l'inizio e la fine, come è impossibile codificare ogni elemento simbolico, custodito in infiniti riferimenti e rimandi, più o meno coscienti. Il canto d'amore per l'armonia è una ruota che continua a girare e che si può comprendere da qualsiasi punto lo si approcci. Se il "segreto" è perciò parte inscindibile dell'arte di Letizia Cariello, non possiamo che sospendere il giudizio razionale, abbracciare l'armonia e crederci.

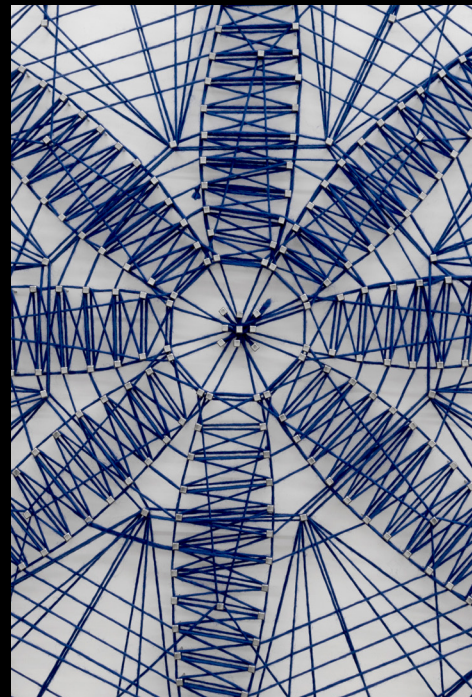
Canto d'Amore, Rainer Maria Rilke, 1907

*Come potrei trattenerla in me,
la mia anima, che la tua non sfiori;
come levarla oltre te, all'infinito?
Potessi nasconderla in un angolo
sperduto nelle tenebre;
un estraneo rifugio silenzioso
che non seguiti a vibrare
se vibra il tuo profondo.*

*Ma tutto quello che ci tocca, te
e me insieme
ci tende come un arco
che da due corde un suono solo rende*

*Su quale strumento siamo tesi,
e quale violinista ci tiene nella mano?*

O dolce canto.



Letizia Cariello - LETIA



La volontà di intercettare la consistenza materiale del tempo si concretizza nella ricerca e nella raccolta delle sue tracce, e nel renderle visibili nella scrittura di calendari o nei legami a filo rosso di oggetti, materia e spazi. Con questo processo di identificazione e ricucitura, ricostruisce connessioni e relazioni altrimenti perse. Dagli alberi alle teiere, dalle tazze alle fotografie, il suo segno attraversa le cose quotidiane per materializzare il tempo in una forma percepibile. Dal 9 giugno 2022, a seguito del risveglio della sua identità, assume il nome d'arte di LETIA.

Note biografiche

Letizia Cariello - LETIA nasce in una famiglia di origine napoletana dedita da più di 300 anni alla scultura. Oggi vive e lavora a Milano. Collabora con Cramum dal 2019.

Si laurea in Storia dell'arte all'Università degli Studi di Milano con Pierluigi De Vecchi e – dopo aver lavorato nel mondo del cinema – si diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Professore Ordinario di Anatomia Artistica presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano – Scuola di Scultura, durante la Presidenza Barroso, Letizia Cariello - LETIA è stata selezionata dalla UE per partecipare insieme ad altri 14 artisti europei, intellettuali e uomini di scienza al progetto “a New Narrative for Europe”. Guest Curator del Milano Design Film Festival con un progetto su Architettura e Musica, ha vinto il Premio BNL-BNP Paribas per la Fotografia in occasione di MIA. Invitata dalla Fondazione ICA per il progetto Aria Italiana, patrocinato dal Ministero degli Esteri, collezione Farnesina, Roma.

Le sue opere appartengono a numerose collezioni pubbliche e private quali, tra le altre, Museo Nazionale delle Donne nelle Arti, Washington DC (US); Mint Museum, Charlotte, North Carolina (US); Collezione Farnesina – Experimenta, Ministero degli Esteri, Roma; Certosa di San Lorenzo, Padula; Museion / Ar-Ge Kunst, Bolzano; Rocca di Montestaffoli, San Gimignano; Collezione Artrust, Lugano (CH); Collezione Borromeo, Milano; Hangar 2173/Monte Bianco – Skyway, Courmayeur (AO); BAG – Uni L. Bocconi; Fondazione Trussardi; AssabOne, Milano; e molte altre.

Espone in Italia e all'estero. Ha partecipato a mostre collettive promosse da autorevoli istituzioni museali, come La Triennale di Milano, MART di Rovereto, Kunstverein Ludwigsburg, San Moritz Art Master, San Moritz. Nel 2020 viene selezionata all'interno del premio Level 0 di ArtVerona da M9 – Museo del '900, Mestre (VE).

scripta

Il ciclo di quattro mostre “**Scripta?**” è il nuovo progetto di Gaggenau e CRAMUM, a cura del direttore artistico di CRAMUM Sabino Maria Frassà, per indagare il legame tra **scrittura, arte e materia**. L’esperienza estetica della parola scritta nell’arte è il punto di partenza delle mostre che animeranno gli spazi Gaggenau di Milano e Roma nel 2023: dalle opere tattili e inclusive di Fulvio Morella, arricchite da segni in braille, fino all’uso contrastato delle immagini in relazione al testo scritto dell’artista malese H.H. Lim, passando per le riflessioni sul gesto della scrittura negli ultimi lavori a inchiostro di Marta Abbott e i *Calendari* di Letizia Cariello, che con il suo filo scrive e cuce insieme oggetti, materie e spazi. In scena un viaggio unico che parte dalla materia, interpretata dal genio umano, per arrivare a tessere luoghi dell’anima, ribaltando il senso secolare della locuzione latina “*verba volant, scripta manent*”. Gli showroom Gaggenau si trasformano così ancora una volta in luoghi di “preziose” esperienze condivise di bellezza per ritrovare una comunicazione più autentica con sé stessi e con gli altri attraverso l’arte, mettendo in discussione l’assolutismo della scrittura e le regole precostituite e rigide che imbrigliano l’essere umano.

GAGGENAU

Gaggenau produce elettrodomestici professionali di altissima qualità ed è al contempo simbolo di innovazione tecnologica e design “Made in Germany”. L'azienda, la cui origine risale addirittura al 1683, rivoluziona l'universo degli elettrodomestici portando caratteristiche professionali nelle case di chi ricerca la differenza, anche nella cucina privata. Il successo delle sue soluzioni si fonda su una forte componente artigianale della manifattura e su un design senza tempo dalle forme pure e lineari, associati a un'elevata funzionalità e avanguardia tecnologica. Dal 1995 Gaggenau fa parte del gruppo BSH Hausgeräte GmbH, con sede centrale a Monaco, in Germania, ed è presente in più di 50 Paesi in tutto il mondo con 25 flagship store nelle principali metropoli, tra cui quelli di Milano e Roma inaugurati in collaborazione con DesignElementi rispettivamente nel 2018 e nel 2020.

La differenza ha nome Gaggenau.

www.gaggenau.it

Instagram (@gaggenauofficial)

Pinterest (/gaggenau_)

YouTube (/gaggenauofficial)

LinkedIn (/gaggenau)

Cramum

Cramum è un progetto non profit che dal 2012 sostiene le eccellenze artistiche in Italia e nel Mondo. Il nome è stato scelto proprio perchè significa “crema”, la parte migliore (del latte) in latino, lingua da cui deriva l’italiano e su cui si è plasmata la nostra cultura. Cramum promuove attivamente mostre e progetti culturali volti a valorizzare Maestri dell’arte contemporanea non ancora noti al grande pubblico, sebbene affermati nel mondo dell’arte.

Dal 2014, sotto la direzione artistica di Sabino Maria Frassà, Cramum intraprende con successo un piano di sviluppo di progetti di Corporate Social Responsibility in ambito artistico, ottenendo numerosi riconoscimenti tra cui la Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana nel 2015.

amanutricresci.com/cramum/

Instagram (@cramum)

Facebook (/cramum)

DESIGN ELEMENTI /hub

Dal 2003 DesignElementi è distributore esclusivo di Gaggenau, il marchio luxury dell’incasso del Gruppo BSH Elettrodomestici S.p.A. Opera come gruppo organizzato in due strutture sinergiche con 5 spazi espositivi: DesignElementi Milano segue Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, mentre DesignElementi Marche si occupa della distribuzione per Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Romagna e Molise. Nel corso degli anni l’offerta commerciale è stata arricchita da partnership con esclusivi brand del mondo ambiente cucina e da un ventaglio di servizi che DesignElementi offre ai propri clienti: consulenza a 360°, eventi culturali, showcooking, corsi di formazione e corsi di cucina.

www.designelementi.it

Instagram (@designelementiofficial)

Facebook (/designelementi)